

RISOLUZIONE (UE) 2017/1667 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 27 aprile 2017

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea di controllo della pesca per l'esercizio 2015

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea di controllo della pesca per l'esercizio 2015,
 - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per la pesca (A8-0100/2017),
- A. considerando che, secondo i resoconti finanziari, il bilancio definitivo dell'Agenzia europea di controllo della pesca (l'«Agenzia») per l'esercizio 2015 ammontava a 9 217 000 EUR, importo immutato rispetto all'anno precedente; considerando che l'intera dotazione di bilancio dell'Agenzia proviene dal bilancio dell'Unione;
- B. considerando che la Corte dei conti (la «Corte») ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio 2015, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti;
- C. considerando che, nel contesto della procedura di discharge, l'autorità di discharge sottolinea la particolare importanza di un ulteriore rafforzamento della legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione ottenibile migliorando la trasparenza e la responsabilità e attuando il concetto di programmazione di bilancio basata sui risultati e di buona gestione delle risorse umane;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva che gli sforzi per il controllo di bilancio effettuati nel corso dell'esercizio 2015 hanno portato a un tasso di esecuzione pari al 99,59 %, in modo da raggiungere l'obiettivo dell'Agenzia, e che esso rappresenta un aumento dello 0,50 % rispetto al 2014; osserva inoltre che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato del 92,24 %, ha raggiunto l'obiettivo dell'Agenzia e rappresenta un aumento del 3,81 % rispetto al 2014;
2. accoglie con favore l'attuazione dei moduli e-Prior per la licitazione, l'ordinazione e la fatturazione elettronica, in collaborazione con la direzione generale dell'Informatica (DG DIGIT) della Commissione; osserva che nel 2016 i moduli sono stati utilizzati progressivamente, comportando un aumento dei flussi di lavoro elettronici e, di conseguenza, una maggiore efficienza e affidabilità dei dati e della pista di revisione contabile; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discharge sui vantaggi in termini di efficienza, ottenuti dopo l'applicazione dei moduli;
3. prende atto con soddisfazione che l'Agenzia ha effettuato tutti i suoi pagamenti entro i termini previsti dal regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e che i fornitori non hanno applicato interessi di mora per pagamenti in ritardo; osserva inoltre che il numero medio di giorni per i pagamenti nel 2015 è stato di 20;
4. osserva che gli effettivi tagli di bilancio imposti all'Agenzia hanno compromesso la sua capacità di soddisfare l'obiettivo di organizzare il coordinamento operativo delle attività di controllo e di ispezione degli Stati membri al fine di garantire l'effettiva e uniforme applicazione delle norme relative alla politica comune della pesca;
5. richiama l'attenzione sull'importanza del ruolo dell'Agenzia nell'attuazione della politica comune della pesca riformata e nel conseguimento dei relativi obiettivi, in particolare alla luce dell'obbligo di sbarco e delle richieste in termini di monitoraggio, controllo e sorveglianza delle attività di pesca; sottolinea che è pertanto opportuno valutare la possibilità di aumentare gli stanziamenti per le operazioni che l'Agenzia effettuerà negli anni futuri;
6. esprime rammarico per il fatto che la riduzione delle risorse e delle capacità dell'Agenzia può comportare come conseguenza un'attenuazione dei controlli nel settore della pesca e un parallelo aumento della pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, a scapito della sostenibilità sociale, economica e ambientale del settore;
7. sottolinea che la nuova politica di migrazione dell'Unione e, in particolare, la creazione della guardia costiera e di frontiera europea, nel quadro del miglioramento complessivo delle funzioni di guardia costiera, comportano per l'Agenzia nuovi compiti di ispezione e una migliore cooperazione, il che richiederà maggiori finanziamenti e risorse tecniche e umane;

